



# **STATUTO**

## **Art. 1 (Denominazione)**

1. E' costituita, ai sensi dell'art. 1 del Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, la Fondazione Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani – ONAOSI, con sede in Perugia.

2. La Fondazione è ente senza scopo di lucro e ha personalità giuridica di diritto privato, ai sensi degli artt. 12 e seguenti del Codice civile.

3. La Fondazione è titolare di tutti i rapporti attivi e passivi dell'Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani, di cui alla Legge 7 luglio 1901, n. 306 e successive modifiche e integrazioni.

## **Art. 2 (Scopi)**

1. L'attività della Fondazione ha per scopo primario il sostegno, l'educazione, l'istruzione e la formazione, entro i limiti di bilancio, degli orfani, siano essi figli legittimi, adottivi o naturali riconosciuti (di seguito denominati orfani), di medici chirurghi, odontoiatri, medici veterinari e farmacisti, contribuenti obbligatori o volontari, ai sensi del successivo art. 5, per consentire loro di conseguire un titolo di studio e di accedere all'esercizio di una professione o di un'arte.

2. La Fondazione eroga le prestazioni previste al comma precedente anche in favore di figli di contribuenti obbligatori o volontari viventi, nei casi previsti dall'art. 6 dello Statuto.

3. Nei limiti e nel rispetto delle compatibilità di bilancio, secondo le modalità e i criteri stabiliti con apposito regolamento, una volta assicurate le prestazioni ed i servizi di cui ai precedenti commi 1 e 2, la Fondazione può erogare prestazioni:

- a) ai figli del contribuente vivente che si trovi in situazioni di grave e documentata difficoltà economica;
- b) ai figli dei contribuenti anche in caso di decesso del genitore non sanitario;
- c) ai contribuenti in condizioni di comprovato disagio economico, sociale e professionale al fine del loro recupero lavorativo.
- d) ai contribuenti disabili con invalidità civile superiore al 74% e ai figli disabili dei contribuenti con analoga percentuale minima di invalidità civile;
- e) ai pensionati non autosufficienti in difficoltà economica ancorché usufruiscano di altre tutele previdenziali.

La Fondazione può, inoltre, erogare prestazioni assistenziali ai contribuenti disabili e agli ex contribuenti, se indigenti secondo criteri e modalità stabiliti con apposito



Regolamento, qualora essi non usufruiscano in concreto di prestazioni erogate da altri Enti allo stesso titolo.

4. I figli di contribuenti obbligatori o volontari viventi, gli stessi contribuenti e i loro coniugi possono fruire, a pagamento, delle prestazioni e dei servizi di cui ai precedenti commi 1 e 2.

5. La Fondazione pone in essere tutte le attività, anche a carattere strumentale, accessorio e comunque connesso, necessarie e utili al migliore perseguimento delle proprie finalità e dei propri scopi.

### **Art. 3** **(Patrimonio)**

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito da quello originario dell'Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani e da:

- a) i beni che per acquisti, lasciti, donazioni o a qualunque altro titolo, siano pervenuti o pervengano alla Fondazione;
- b) le somme destinate a formare riserve e accantonamenti.

### **Art. 4** **(Entrate)**

1. Le entrate della Fondazione sono costituite da:
- a) i contributi di cui all'art. 2, lett. E) ed f), Legge 7 luglio 1901, n. 306 e successive modifiche e integrazioni;
  - b) le rendite del patrimonio;
  - c) i proventi derivanti dall'erogazione di prestazioni e servizi a pagamento;
  - d) le eventuali entrate e proventi diversi.

### **Art. 5** **(Contribuenti e Contributi)**

1. Sono contribuenti obbligatori della Fondazione tutti i Sanitari, dipendenti pubblici, iscritti ai rispettivi Ordini professionali italiani dei medici chirurghi, odontoiatri, medici veterinari e farmacisti.

2. Sono contribuenti volontari della Fondazione tutti gli altri sanitari laureati in medicina e chirurgia, odontoiatria, medicina veterinaria e farmacia, non rientranti nel precedente comma 1, che ne facciano richiesta a condizione che la stessa richiesta venga accolta.

3. Sono contribuenti vitalizi della Fondazione i sanitari che hanno compiuto 67 anni di età e maturato un'anzianità contributiva complessiva minima di trenta anni, individuati



dal Regolamento della Contribuzione, che ne facciano richiesta a condizione che la stessa richiesta venga accolta, nonché coloro che hanno già acquisito tale *status* in forza di precedenti delibere della Fondazione approvate dai Ministeri Vigilanti.

4. I contribuenti obbligatori e volontari sono tenuti al versamento dei contributi nella misura e con le modalità deliberate dal Comitato di Indirizzo con regolamenti soggetti ad approvazione dei Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e successive modifiche e integrazioni.

5. Per i contribuenti obbligatori l'entità del contributo è rapportata, per ciascun interessato, ad una percentuale della retribuzione di base ed all'anzianità di servizio nei termini previsti dal regolamento.

6. A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 1, comma 485 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, per i sanitari neoiscritti rispettivamente agli Albi provinciali dei medici chirurghi, odontoiatri, medici veterinari e farmacisti, è ammessa la facoltà di iscriversi come contribuenti volontari entro dieci anni dalla data di prima iscrizione all'albo.

7. I contribuenti volontari che si iscrivano all'ONAOISI dopo il quinto anno di iscrizione all'albo professionale dovranno all'atto dell'iscrizione versare alla Fondazione una somma supplementare pari alle quote arretrate successive al quinto anno. Trascorso inutilmente il termine di dieci anni dalla prima iscrizione all'Albo, la domanda di iscrizione volontaria non è accoglibile.

8. Per i sanitari già contribuenti obbligatori, che cessino da tale regime di contribuzione, è ammessa la facoltà di iscriversi come contribuenti volontari entro due anni dalla cessazione. Trascorso inutilmente tale termine, la domanda di iscrizione volontaria non è accoglibile.

9. Il mancato o irregolare pagamento dei contributi volontari, se non sanato nei termini previsti dal vigente Regolamento della Contribuzione, comporta, in ogni caso, la perdita definitiva dello status di contribuente e del diritto ad ogni prestazione, nonché l'impossibilità di una nuova iscrizione.

## **Art. 6** **(Soggetti assistiti)**

1. Hanno titolo alle prestazioni della Fondazione, secondo il Regolamento su prestazioni e servizi:

- a) gli orfani dei contribuenti obbligatori;
- b) gli orfani dei contribuenti volontari che, alla data del decesso, risultino iscritti e in regola con i versamenti dei contributi;
- c) i figli dei contribuenti obbligatori dichiarati totalmente e permanentemente inabili all'esercizio della professione che risultino cancellati dall'albo di appartenenza all'atto della domanda di ammissione alle prestazioni;



d) i figli dei contribuenti volontari, in regola con i versamenti dei contributi, dichiarati totalmente e permanentemente inabili all'esercizio della professione che risultino cancellati dall'albo di appartenenza all'atto della domanda di ammissione alle prestazioni;

e) i figli dei contribuenti obbligatori cessati dal servizio, anche per dimissioni volontarie con almeno 60 (sessanta) anni di età e che abbiano, in ogni caso, un minimo di 30 (trenta) anni di contribuzione complessiva e che abbiano mantenuto la contribuzione all'ONAOISI;

f) i figli dei contribuenti volontari che, avendo un minimo di 60 (sessanta) anni di età, abbiano versato complessivamente, anche come contribuenti obbligatori, il contributo annuale per almeno 30 (trenta) anni e che abbiano mantenuto la contribuzione all'ONAOISI.

2. Non rientrano tra i soggetti assistiti i figli dei contribuenti viventi che svolgono attività lavorativa di dipendenza e/o di convenzione con soggetti pubblici o privati.

## **Art. 7** **(Prestazioni e servizi)**

1. La Fondazione assolve il proprio scopo primario erogando le seguenti prestazioni in favore dei soggetti assistiti:

a) ammissione in strutture;

b) contributi in denaro, di carattere ordinario e/o straordinario;

c) interventi diretti a favorire la formazione;

d) interventi speciali a favore dei disabili di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modifiche e integrazioni;

e) convenzioni con Università, Istituti e Centri di ricerca per la formazione, anche di carattere internazionale, finalizzate agli scopi di cui all'art. 2, comma 1, del presente Statuto;

f) ogni altra forma ritenuta idonea al conseguimento dei fini istituzionali, o a essi strumentale, complementare o comunque connessa, con particolare riferimento al comma 3, del precedente art. 2, nei termini previsti dal regolamento.

2. La Fondazione, nell'ambito delle proprie finalità ed entro i limiti di bilancio, eroga, altresì, prestazioni e servizi, anche a pagamento, cui possono accedere i figli di contribuenti viventi, gli stessi contribuenti e i loro coniugi.

3. Le condizioni e le modalità di erogazione delle prestazioni e dei servizi, ivi comprese le eventuali priorità, sono fissate con regolamento.

4. Per l'erogazione di contributi in denaro, per prestazioni non correlate al decesso del contribuente o all'insorgenza di invalidità maggiore del 74% del contribuente stesso, è necessaria la contribuzione all'Ente per almeno 5 (cinque) anni.



## **Art. 8** **(Organi)**

1. Sono organi della Fondazione:
  - il Comitato di Indirizzo;
  - il Consiglio di Amministrazione;
  - il Presidente;
  - il Vice Presidente;
  - il Collegio Sindacale.

## **Art. 9** **(Il Comitato di Indirizzo – Composizione e durata)**

1. Il Comitato di Indirizzo è composto complessivamente da un massimo di n. 28 (ventotto) componenti, di cui un numero massimo di n. 24 (ventiquattro) eletti e n. 4 (quattro) designati, come stabilito nei successivi commi.

2. Il numero dei rappresentanti da eleggersi tra i contribuenti obbligatori e volontari è determinato proporzionalmente alla consistenza numerica dei contribuenti obbligatori e volontari e, comunque, nel rispetto del numero massimo di cui al comma 1, in ragione di non più di 1 (uno) componente ogni 7000 (settemila) contribuenti arrotondato per eccesso.

3. I rappresentanti dei contribuenti obbligatori sono eletti proporzionalmente tra le categorie dei medici chirurghi e odontoiatri, medici veterinari e farmacisti sulla base di quozienti interi e dei più alti resti. E' assicurata la presenza di almeno un rappresentante per ciascuna delle tre categorie. Nessuna categoria può avere un numero di rappresentanti superiore a 4/5 (quattro quinti) del totale dei rappresentanti dei contribuenti obbligatori, arrotondato per eccesso. Ciascun avente diritto vota per la propria categoria professionale.

4. I rappresentanti dei contribuenti volontari sono eletti unitariamente dalle categorie dei medici chirurghi, odontoiatri, medici veterinari e farmacisti sulla base di quozienti interi e dei più alti resti. E' comunque assicurata la presenza di almeno un contribuente volontario.

5. Ai fini del calcolo del numero dei componenti elettivi, si tiene conto della consistenza numerica dei contribuenti iscritti alla Fondazione da almeno un anno alla data del 31 dicembre dell'anno precedente le elezioni.

6. Il Comitato di Indirizzo resta in carica 5 (cinque) anni. I suoi componenti eletti o designati dopo l'entrata in vigore del presente Statuto possono essere rieletti o designati per 1 (un) solo ulteriore mandato consecutivo.

7. Le elezioni si svolgono secondo modalità stabilite con regolamento espressamente approvato dai Ministeri vigilanti secondo la normativa vigente.



8. Il Comitato di Indirizzo è inoltre composto da n. 4 (quattro) contribuenti designati rispettivamente:

- a) n. 2 (due) in rappresentanza della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, di cui:
  - n. 1 (uno) designato dalla Commissione per gli iscritti all'Albo dei Medici chirurghi;
  - n. 1 (uno) è designato dalla Commissione per gli iscritti all'Albo degli Odontoiatri;
- b) n. 1 (uno) designato dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Veterinari;
- c) n. 1 (uno) designato dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Farmacisti.

9. Tutti i sanitari componenti del Comitato di Indirizzo devono essere contribuenti, non avere contenziosi in atto nei confronti della Fondazione, essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità, specificati con regolamento, e si intendono designati e/o eletti per l'intero periodo di durata dell'organo.

### **Art. 10**

#### **(Comitato di Indirizzo – Elettorato attivo e passivo)**

1. Hanno diritto di voto i contribuenti in regola con i versamenti da almeno 1 (uno) anno alla data del 31 dicembre dell'anno precedente le elezioni. Gli iscritti vitalizi votano per la categoria alla quale appartenevano come contribuenti al momento dell'esercizio dell'opzione per la contribuzione vitalizia.

2. Possono essere eletti:

- a) i contribuenti obbligatori da almeno 5 (cinque) anni alla data del 31 dicembre dell'anno precedente le elezioni;
- b) i contribuenti volontari in regola con i versamenti da almeno 5 (cinque) anni alla data del 31 dicembre dell'anno precedente le elezioni;
- c) i contribuenti vitalizi in regola con versamenti.

3. Le modalità di elezione e di sostituzione dei componenti elettivi del Comitato di Indirizzo sono disciplinate dal regolamento elettorale previsto dall'art. 9, comma 7 dello Statuto.

4. I pensionati e i contribuenti vitalizi sono equiparati alla categoria di contribuenti alla quale appartenevano al momento dell'entrata in quiescenza o di conseguimento dello status di contribuente vitalizio ancorché proseguano la contribuzione in forma volontaria.

### **Art. 11**

#### **(Comitato di Indirizzo –Attribuzioni e funzionamento)**

1. Il Comitato di Indirizzo ha le seguenti attribuzioni:

- a) elabora e fissa le linee programmatiche e gli indirizzi della Fondazione;



- b) approva, su proposta del Consiglio di Amministrazione, lo Statuto, i regolamenti, i documenti contabili di cui all'art. 3, comma 3 del Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e successive modifiche e integrazioni, nonché il bilancio tecnico, i criteri per la scelta degli investimenti così come indicati nel budget, il piano annuale degli interventi, il programma triennale dei lavori e i relativi aggiornamenti annuali;
- c) delibera, su proposta del Consiglio di Amministrazione, in merito alla scelta della società di revisione del bilancio;
- d) determina le condizioni e la misura dell'indennità di carica e dei gettoni di presenza per i componenti degli organi della Fondazione.

2. Il Comitato di Indirizzo elegge, a maggioranza assoluta dei componenti, i membri del Consiglio di Amministrazione tra i sanitari dello stesso Comitato di Indirizzo. Elegge, inoltre, a maggioranza assoluta dei suoi componenti i 3 (tre) componenti elettivi del Collegio Sindacale.

3. Il Comitato di Indirizzo, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, provvede a sostituire i membri del Consiglio di Amministrazione ed i componenti elettivi del Collegio Sindacale in caso di sopravvenuta impossibilità a svolgere il mandato.

4. Il Comitato di Indirizzo è presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, che lo convoca almeno due volte l'anno e ogni qualvolta ne facciano richiesta almeno un terzo dei suoi componenti. La riunione può svolgersi anche mediante videoconferenza a condizione che:

- a) sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) sia consentito al Segretario verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- c) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno nonché ricevere, visionare e trasmettere documenti;
- d) il Presidente ed il Segretario verbalizzante si trovino nello stesso luogo. Verificandosi tali presupposti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario verbalizzante.

5. I componenti del Consiglio di Amministrazione partecipano alle riunioni del Comitato di Indirizzo senza diritto di voto.

6. Le riunioni si intendono validamente costituite con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti.

7. Le deliberazioni si intendono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.



8. Le deliberazioni di modifica dello Statuto e di adozione e modifica dei regolamenti, nonché l'approvazione del budget e del bilancio consuntivo devono essere approvate dalla maggioranza assoluta dei componenti. Le delibere di modifica degli articoli 1, 2 e 6 dello Statuto devono essere approvate con la maggioranza dei due terzi dei componenti.

9. Il Comitato di Indirizzo può revocare i componenti eletti del Collegio Sindacale solo per giusta causa.

## **Art. 12** **(Il Consiglio di Amministrazione)**

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da n. 9 (nove) sanitari eletti dal Comitato di Indirizzo tra i suoi componenti.

2. Il Consiglio di Amministrazione è composto da:

- n. 6 medici chirurghi dipendenti pubblici
- n.1 medico veterinario pubblico dipendente
- n.1 farmacista pubblico dipendente
- n.1 sanitario contribuente volontario.

Tra i nove componenti eletti deve essere assicurata la rappresentanza di genere.

3. Il Consiglio di Amministrazione ha le seguenti attribuzioni:

- a) elegge il Presidente e il Vice Presidente;
- b) redige il bilancio e i documenti di cui alla lett. b) del precedente art. 11 e, dopo averli inviati al Collegio Sindacale per il parere di competenza, li sottopone all'approvazione del Comitato di Indirizzo;
- c) propone al Comitato di Indirizzo le modifiche dello Statuto;
- d) delibera in materia di contributi obbligatori e volontari;
- e) delibera in materia di prestazioni e servizi, secondo i criteri generali fissati dai regolamenti e nel rispetto del piano annuale degli interventi;
- f) delibera in materia di appalti di lavori, forniture e servizi;
- g) definisce i contenuti delle comunicazioni periodiche agli iscritti circa l'andamento amministrativo e finanziario;
- h) indice le elezioni e predispone il regolamento elettorale per il rinnovo del Comitato di Indirizzo e convoca il Comitato neo eletto per il suo insediamento entro 30 (trenta) giorni dalla proclamazione degli eletti;
- i) delibera l'eventuale accoglimento delle domande di adesione volontaria alla Fondazione;
- j) delibera in materia di acquisizioni e dismissioni del patrimonio della Fondazione;
- k) delibera in materia di acquisizione di eredità, legati e donazioni;
- l) delibera sui ricorsi in materia di prestazioni e servizi;
- m) ove ne ravvisi la necessità, può istituire commissioni temporanee e gruppi di lavoro con specifici compiti;





- n) attribuisce ai propri componenti funzioni delegate su materie e settori espressamente definiti;
- o) delibera i piani di assunzione di tutto il personale;
- p) nomina e revoca il Direttore Generale;
- q) assume i dirigenti e, su proposta del Direttore Generale, il personale non dirigente;
- r) su proposta del Direttore Generale, approva l'articolazione organizzativa e il relativo organigramma;
- s) delibera in materia di contrattazione integrativa aziendale;
- t) fissa gli obiettivi del Direttore Generale e ne valuta il raggiungimento;
- u) determina i poteri di spesa del Direttore Generale e dei dirigenti;
- v) delibera di agire o resistere in giudizio;
- w) ha competenza generale su tutte le materie non riservate agli altri organi della Fondazione.

4. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente almeno una volta ogni due mesi, nonché ogni qualvolta ne facciano richiesta almeno un terzo dei suoi componenti. La riunione può svolgersi anche mediante videoconferenza a condizione che:

- a) sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) sia consentito al Segretario verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- c) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno nonché ricevere, visionare e trasmettere documenti;
- d) il Presidente ed il Segretario verbalizzante si trovino nello stesso luogo. Verificandosi tali presupposti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario verbalizzante.

5. Le sedute sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Delle sedute è redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, nominato dal Consiglio di Amministrazione.

### **Art. 13** **(Il Presidente)**

1. Il Presidente della Fondazione è eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i propri componenti in possesso dei requisiti di cui al comma 2, del precedente art. 10.

2. Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione.



3. Ha i seguenti compiti:

- a) convoca e presiede il Consiglio d'Amministrazione e il Comitato di Indirizzo;
- b) in caso d'urgenza e di necessità, può adottare gli atti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salvo ratifica alla prima riunione utile;
- c) adotta, per il personale, le sanzioni disciplinari superiori a quelle di competenza del Direttore Generale e dei Dirigenti, secondo il Regolamento della Fondazione stessa;
- d) ove delegato dal Consiglio d'Amministrazione, conferisce procura alle liti, mandati e procure generali e speciali.

4. Il Presidente dura in carica 5 (cinque) anni e può essere rieletto consecutivamente 1 (una) sola volta.

**Art. 14**  
**(Il Vice-Presidente)**

1. Il Vice Presidente è eletto con le stesse modalità e per la stessa durata del Presidente e deve possedere i requisiti di cui al comma 2, del precedente art. 10.

2. Il Vice Presidente deve essere eletto nell'ambito delle categorie di Albi diverse da quella di appartenenza del Presidente.

3. Il Vice Presidente sostituisce, anche nella rappresentanza legale, il Presidente in caso di assenza o di impedimento temporaneo o di cessazione dalla carica.

**Art. 15**  
**(Il Collegio Sindacale)**

1. Il Collegio Sindacale dura in carica 5 (cinque) anni e si compone di cinque membri.

Di questi:

- a) uno è designato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- b) uno è designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- c) i rimanenti sono nominati dal Comitato di Indirizzo a maggioranza assoluta tra gli iscritti al registro dei revisori legali.

2. Il Collegio elegge il Presidente tra i propri componenti. I suoi componenti eletti dopo l'entrata in vigore del presente Statuto possono essere rieletti per 1 (un) solo ulteriore mandato consecutivo.

3. Il Collegio Sindacale esercita il controllo sulla gestione e sull'amministrazione della Fondazione secondo quanto previsto dalla normativa vigente. In mancanza di disposizioni specifiche si applicano le norme del Codice Civile relative alle società per



azioni non quotate in borsa. Ai sensi dell'art. 2404 del Codice Civile, le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche mediante videoconferenza a condizione che sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza.

4. I componenti del Collegio Sindacale partecipano alle riunioni del Comitato di Indirizzo e a quelle del Consiglio di Amministrazione.

5. Per i componenti del Collegio, oltre a quanto previsto nel successivo articolo 16, valgono le cause di ineleggibilità e decadenza di cui all'articolo 2399 del Codice civile.

### **Art. 16 (Incompatibilità)**

1. Per la separazione delle funzioni di indirizzo e vigilanza da quelle di gestione non si può essere contemporaneamente componenti del Comitato di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.

2. I componenti del Comitato di Indirizzo eletti nel Consiglio di Amministrazione, in caso di accettazione, decadono dal Comitato e sono sostituiti secondo quanto previsto dal successivo art. 18.

### **Art. 17 (Direttore Generale e dirigenti)**

1. Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, sulla base di criteri di comprovata e documentata competenza dirigenziale, ed è assunto con contratto di lavoro a tempo determinato della durata massima di 5 (cinque) anni, rinnovabile. Il trattamento giuridico ed economico è stabilito con contratto individuale.

2. Il Direttore Generale sovrintende e coordina il personale, l'organizzazione, i servizi e le attività della Fondazione assicurandone l'unità operativa e di indirizzo tecnico-amministrativo, nel rispetto delle direttive e dei criteri generali deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

3. Il Direttore Generale partecipa alle sedute del Comitato di Indirizzo e del Consiglio d'Amministrazione, esprimendo parere non vincolante.

4. Il Direttore Generale garantisce l'esecuzione, puntuale e tempestiva, delle deliberazioni e delle decisioni degli organi. Riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

5. Le funzioni del Direttore Generale e dei dirigenti sono disciplinate con regolamento.



## **Art. 18** **(Decadenza dalle cariche e sostituzione)**

1. I componenti del Comitato di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che, senza giustificato motivo, non intervengano a tre sedute consecutive degli organi dei quali fanno parte, decadono dalla carica.

2. I componenti gli organi decadono dagli stessi anche per il mancato possesso e/o il venir meno dei requisiti di onorabilità, specificati con regolamento.

3. La decadenza è dichiarata dall'organo di appartenenza, su proposta del Presidente o di uno dei componenti.

4. Qualora uno o più componenti degli organi della Fondazione vengano meno per qualsiasi causa, la sostituzione deve essere effettuata entro 60 (sessanta) giorni dall'organo competente.

5. La sostituzione dei componenti elettivi del Comitato di Indirizzo si effettua insediando un componente della stessa categoria professionale di provenienza di ciascun componente da sostituire, secondo le modalità previste con apposito regolamento.

6. La sostituzione dei componenti designati deve essere effettuata dall'ente che ha effettuato la designazione del componente da sostituire.

7. I nuovi componenti, elettivi o designati, restano in carica per la residua durata del mandato dei componenti decaduti o sostituiti.

## **Art. 19** **(Indennità di carica e gettoni di presenza)**

1. Al Presidente, al Vice Presidente ed ai componenti del Consiglio di Amministrazione nonché del Collegio Sindacale competono:

- a) il rimborso delle spese documentate sostenute per l'esercizio delle loro funzioni, nei limiti stabiliti con apposito regolamento trasmesso ai Ministeri vigilanti per la relativa approvazione;
- b) la stipula, a cura e spese della Fondazione, di polizze assicurative per la responsabilità civile e patrimoniale e per gli infortuni connessi al mandato;
- c) un'indennità di carica e il gettone di presenza, nella misura stabilita dal Comitato di Indirizzo contemporaneamente all'approvazione del budget per ciascun anno finanziario, su proposta del Consiglio di Amministrazione, secondo i criteri contenuti nei regolamenti.

2. Ai componenti del Comitato di Indirizzo competono:

- a) il rimborso delle spese documentate sostenute per l'esercizio delle loro funzioni, nei limiti stabiliti con apposito regolamento trasmesso ai Ministeri



vigilanti per la relativa approvazione;

- b) la stipula, a cura e spese della Fondazione, di polizze assicurative per la responsabilità civile e patrimoniale e per gli infortuni connessi al mandato;
- c) il gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni dell'Organo nella misura stabilita per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

3. Il costo complessivo di tutti gli organi statutari della Fondazione e di tutte le attività dei componenti gli Organi statutari a carico dell'Ente, comprensivo di indennità di carica, gettoni di presenza oneri previdenziali e assicurativi ed escluse le spese sostenute per la partecipazione alle riunioni, non può superare il 2 (due) per mille del patrimonio netto contabile dell'Ente quale risulta dall'ultimo bilancio di esercizio approvato. La definizione dei limiti massimi dei rimborsi spese è demandata ad apposito regolamento trasmesso ai Ministeri vigilanti per la relativa approvazione.

#### **Art. 20** **(Trasparenza)**

1. La gestione della Fondazione si deve ispirare a criteri di economicità, efficienza e trasparenza nei rapporti con i contribuenti, secondo quanto previsto da apposito regolamento trasmesso ai Ministeri vigilanti per la prevista approvazione e nel rispetto dei principi di cui alla Legge 241/1990 e al D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

2. In particolare, il regolamento stabilisce le modalità per assicurare la trasparenza della gestione prevedendo, tra l'altro, l'obbligo di fornire risposte scritte, entro congruo termine, ai contribuenti che rivolgano richieste di chiarimenti o informazioni alla Fondazione.

#### **Art. 21** **(Esercizio economico e finanziario)**

1. L'esercizio economico e finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

2. L'approvazione del budget deve essere deliberata entro il 30 novembre dell'anno precedente. Il consuntivo deve essere approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo.

3. Copie del documento contabile di previsione e del consuntivo, corredate dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, sono trasmesse ai Ministeri vigilanti ed alla Corte dei Conti.

#### **Art. 22** **(Riserva legale)**



1. La riserva legale è determinata in conformità ai principi di cui all'art. 1, comma 4, lett. c), Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e successive modifiche e integrazioni e alle altre disposizioni di legge in materia.

### **Art. 23**

#### **(Divieto di distribuzione e obbligo di reinvestimento degli avanzi di gestione nonché obbligo di devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento)**

1. La Fondazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'ente, in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge, ovvero siano effettuate a favore di enti che per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima e unitaria struttura e svolgono la stessa attività ovvero altre attività istituzionali direttamente e specificamente previste dalla normativa vigente.

2. La Fondazione ha l'obbligo di reinvestire gli eventuali utili e avanzi di gestione esclusivamente per lo sviluppo delle attività funzionali al perseguimento dello scopo istituzionale di solidarietà sociale.

### **Art. 24**

#### **(Personale)**

1. Il rapporto di lavoro del personale della Fondazione è disciplinato dal libro V del Codice civile, dalle leggi che regolano il rapporto di lavoro nell'impresa, nonché dai contratti collettivi ed individuali di lavoro.

### **Art. 25**

#### **(Norme transitorie)**

1. Entro e non oltre dodici mesi dall'approvazione del presente Statuto i contribuenti che hanno perso lo status di contribuente per morosità negli ultimi cinque anni, possono regolarizzare la posizione versando le annualità mancanti.

2. I Componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato di Indirizzo e della componente elettiva del Collegio Sindacale in carica all'entrata in vigore del presente Statuto possono essere eletti per 1 (un) solo ulteriore mandato consecutivo.

### **Art. 26**

#### **(Norme finali e di chiusura)**

1. Il presente Statuto entra in vigore il giorno della sua approvazione da parte dei



Ministeri vigilanti.

2. Dal giorno di entrata in vigore i requisiti per l'ammissione alle prestazioni sono esclusivamente quelli fissati dagli articoli precedenti.

3. Ai fini del rinnovo e dell'insediamento degli organi, tutte le procedure elettorali, incluse quelle preliminari, preparatorie ed attuative stabilite dal presente Statuto, sono di competenza del Consiglio d'Amministrazione in carica ai sensi del previgente Statuto, nel rispetto dei principi, dei criteri e di quanto stabilito in materia negli articoli precedenti.

4. I componenti degli Organi statutari eletti in sostituzione restano in carica fino alla scadenza statutaria dell'Organo di appartenenza.

5. Le disposizioni dei regolamenti, delle delibere e di tutti gli atti della Fondazione restano in vigore solo in quanto compatibili con le norme del presente Statuto.

6. Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa rinvio al Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 e successive modiche e integrazioni, al Codice civile e alle altre disposizioni di legge.